



# Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHITETTONICI ARCHEOLOGICI  
ARTISTICI E STORICI

## IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 1° giugno 1939 n° 1089 sulla tutela delle cose d'interesse artistico o storico:

VISTO il Decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29:

VISTA la nota prot. n. 7222 del 8.7.97 con la quale la competente Soprintendenza ha proposto a questo Ministero l'emanazione di provvedimenti di tutela vincolistica ai sensi della citata legge 1089 dell'immobile appresso descritto:

RITENUTO che l'immobile denominato "Palazzo ora Biblioteca Civica" sito in Comune di Oderzo, Provincia di Treviso, segnato in catasto al foglio n. 23 mapp. 336 confinante con Via Cavour e mapp. 338-337-469-334-335 come dall'unità planimetria catastale, ha interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge per i motivi illustrati nella allegata relazione storico-artistica;

### DECRETA :

l'immobile denominato "Palazzo ora Biblioteca Civica" così come individuato nelle premesse e descritto nell'allegata planimetria catastale e relazione storico-artistica, è dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge 1° giugno 1939 n. 1089 e viene quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che sarà notificato, in via amministrativa, ai destinatari individuati nelle apposite relate e al Comune di Oderzo (TV).

A cura del Soprintendente per i Beni Ambientali e Architettonici del Veneto Orientale esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso avanti il Tribunale Regionale competente per territorio o, a scelta dell'interessato, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971 n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica del 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data dell'avvenuta notificazione del presente atto.

Roma, li 23 OTT. 1997

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Mario SERIO

RN/dmal



# Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHITETTONICI ARCHEOLOGICI  
ARTISTICI E STORICI

ODERZO (TV)

PALAZZO ORA BIBLIOTECA CIVICA

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

L'edificio in argomento, caratterizzato da un'importante facciata, è situato in via Garibaldi, rispetto alla quale si pone a filo strada, in testa al lotto occupato solo in parte. La via Garibaldi, ex Borgo Cavour e in tempi passati Borgo Maddalena, rappresenta da sempre una importante arteria di scorrimento per Oderzo, in quanto assicura il collegamento con Treviso. Il nome della Maddalena, deriva dall'antichissima fondazione conventuale di domenicane (XII sec.) che qui ebbe la sua sede e della quale rimane ancor oggi la chiesa, dall'altro lato della strada. Secondo consuetudine, anche il convento della Maddalena sorse fuori della cinta fortificata, ma lungo una via che conobbe anticipatamente l'espansione edilizia, com'è dimostrato da un'orditura edilizia distribuita su lotti a pettine e sopravvissuta in buona parte fino ad ora. Questo anticipo rispetto ad altre aree "fuori porta", non impedì comunque il sorgere di grandi complessi edilizi quali palazzo Contarini-Foscolo (di fronte solo poco più a sud della Biblioteca), avvenuto in questo caso in un secondo momento, sul finire del Cinquecento, quando il controllo della terraferma impose alla nobiltà veneziana una politica di investimenti fondiari ed immobiliari. Il palazzo in esame appartiene ad una fase edilizia ulteriormente successiva. L'analisi strutturale-stilistica sembra suggerire il secolo XVIII, anche se la dimensione e regolarità del lotto occupato possono lasciar immaginare la sostituzione di una costruzione più antica. Nulla conosciamo dell'originaria proprietà, né della eventuale presenza in documenti cartografici precedenti ai catasti storici. Le mappe napoleoniche ed austriache mostrano il sedime del fabbricato attuale, un corpo unitario a pianta rettangolare, privo delle aggiunte sul prospetto secondario, eccetto una modesta sporgenza in corrispondenza del vano scale originale. Le aggiunte sul retro dovettero essere realizzate poco dopo la redazione della mappa austriaca, probabilmente intorno al 1860, in conseguenza all'acquisizione del palazzo da parte del comune ed alla trasformazione da residenza a pubblici uffici. Le vicende storiche di quegli anni, accompagnate dalla confusione e dalle difficoltà dell'amministrazione ad ogni cambio di regime, non facilitano la rincorsa alle diverse destinazioni riservate dal comune opitergino al palazzo. Tra le numerose e spesso vaghe indicazioni fornite dal Bellis, due sembrano essere più attendibili. Nel 1860 il Regio Comando di Gendarmeria: "...risiede nel fabbricato di Via Garibaldi che attualmente ospita la



# Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHITETTONICI ARCHEOLOGICI  
ARTISTICI E STORICI

Scuola Media di Stato". Il 1866 : "Si delibera di trasferire il Municipio dal locale ristretto ed inadatto (in Piazza, nei locali del Torresino) al Palazzo Comunale che un tempo serviva da uso di Caserma della Gendarmeria (attuale Scuola Media di Stato)...". La conversione degli ambienti del palazzo in aule scolastiche determinò modifiche all'originario impianto tripartito (suddivisione dei saloni passanti e controsoffittature), senza tuttavia danni irrimediabili. L'attuale destinazione a biblioteca è giunta dopo un radicale restauro (1970) che ha ricondotto l'edificio allo stato pristino. È stato mantenuto, ed anzi ulteriormente ampliato il corpo servizi sul retro, che presenta livelli sfalsati rispetto al volume principale. La facciata presenta un imponente ingresso archivoltato e corrispondente balcone al primo piano con arco a tutto sesto e balaustra in pietra; alle sei finestre semplici del piano terra, corrispondono quelle archivoltate e con cornici (architrave superiore) del primo piano, quelle rettangolari con davanzale e cornice aggettanti dell'ultimo piano (in pietra anche fasce marcapiano, marcadavanzale e il cornicione a forte sporgenza su mensole).

All'interno l'androne al piano terra presenta l'originario pavimento a lastroni di pietra grigia e rosata e soffitto con travi lignee a vista molto ravvicinate fra loro. Un'imponente scalone con impianto a T, che alterna due rampe laterali parallele ad una rampa singola centrale, porta ai piani superiori; le rampe hanno gradini in pietra, ringhiera in ferro ed eleganti colonne con capitello composito che sorreggono i pianerottoli. Detto scalone è stato costruito nella seconda metà del XIX secolo a ridosso del muro perimetrale che dà sul cortile.

Al primo piano, in corrispondenza del sottostante androne, ampio salone caratterizzato da un bel solaio alla Sansovino.

Il cortile, sul retro, è pertinenza dell'edificio.

## BIBLIOGRAFIA

- Bellis E., Annali opitergini, Oderzo 1980, pp. 389, 400
- A.S.T., Catasto Napoleonico 1810
- A.S.V., Catasto Austriaco 1847

RN/dmal

IL SOPRINTENDENTE  
Arch. Guglielmo Monti



*G. Monti*

VISTO:  
IL DIRETTORE GENERALE  
Dott. Mario SERIO

23 OTT. 1997



# Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHITETTONICI ARCHEOLOGICI  
ARTISTICI E STORICI

ODERZO (TV)

Palazzo ora Biblioteca Civica

Estratto di mappa catastale

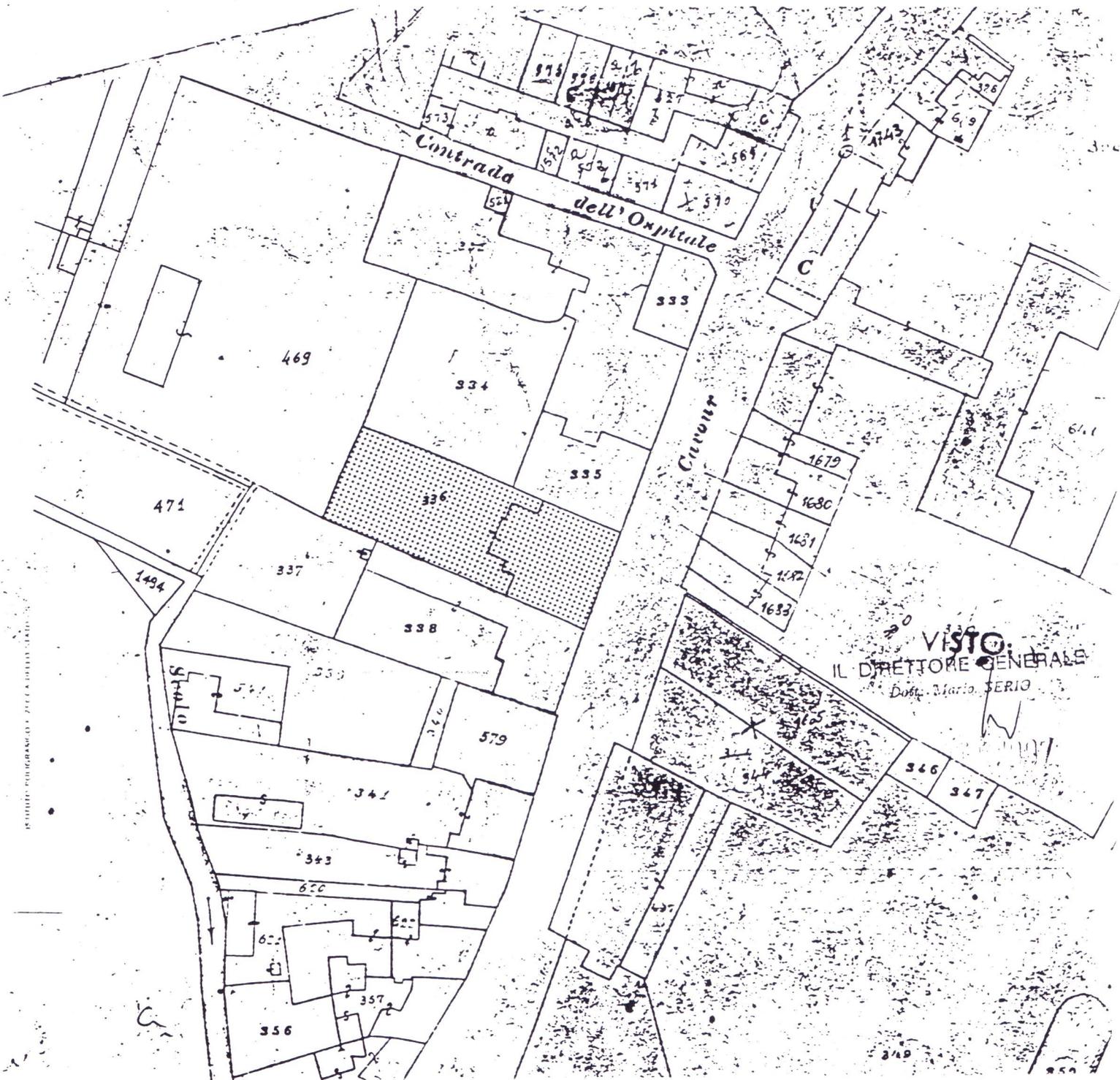
Foglio n. 23 - mapp. 336

Legge 1089/39 art. 1



IL SOPRINTENDENTE

Arch. Guglielmo Monti



VISTO  
IL DIRETTORE GENERALE  
Dott. Mario SERIO



## MINISTERO DELLE FINANZE

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

## NOTA DI TRASCRIZIONE

UFFICIO DEL TERRITORIO DI

SERVIZIO DI PUBBLICITA' IMMOBILIARE

CIRCOSCRIZIONE DI

CONSERVATORIA DEI RR.II DI **TREVISO**

## RISERVATO ALL'UFFICIO

DATA DELLA RICHIESTA GG MM AA <b>03 04 1998</b>	N.PRESENTAZIONE NELLA GIORNATA <b>158</b>	N. DI REGISTRO GENERALE <b>9789</b>	N. DI REGISTRO PARTICOLARE <b>7177</b>
---	--	--	---

## QUADRO A

<b>DATI RELATIVI AL TITOLO</b>			
DESCRIZIONE <b>ATTO PUBBLICO AMMINISTRATIVO</b>			
DATA GG MM AA <b>23 10 1997</b>	NUMERO DEL REPERTORIO		<b>66</b>
PUBBLICO UFFICIALE O AUTORITA' EMITTENTE	CATEGORIA <b>2</b>	COGNOME E NOME (O DENOMINAZIONE) <b>MINISTERO BENI CULTURALI E AMBIENTALI</b>	
	SEDE <b>ROMA</b>	PROVINCIA <b>RM</b>	Codice Fiscale <b>80441740588</b>
<b>DATI RELATIVI ALLA CONVENZIONE</b>			
ATTO DI CUI SI CHIEDE LA TRASCRIZIONE	SPECIE <b>ATTO AMMINISTRATIVO</b>		
	DESCRIZIONE <b>COSTITUZIONE VINCOLI LEGALI</b>		CODICE <b>404</b>
	SOGGETTO A VOLTURA CATASTALE <input type="checkbox"/> DIFFERITA <input type="checkbox"/> DAL GG MM AA		
	FOGLIO INFORMATIVO PER L'ESECUZIONE DELLA VOLTURA AUTOMATICA		
	PRESENZA DI CONDIZIONE <input type="checkbox"/> PRESENZA DI TERMINI DI EFFICACIA DELL'ATTO <input type="checkbox"/>		
DATI PER ATTI MORTIS CAUSA	DATA DI MORTE GG MM AA	SUCCESSIONE TESTAMENTARIA <input type="checkbox"/>	RINUNZIA O MORTE DI UN CHIAMATO <input type="checkbox"/>
<b>ALTRI DATI</b>			
FORMALITA' DI RIFERIMENTO	DATA GG MM AA	NUMERO DI REGISTRO PARTICOLARE	
PARTI LIBERE NEL QUADRO D RELATIVE A:	QUADRO A <input type="checkbox"/>	QUADRO B <input type="checkbox"/>	QUADRO C <input type="checkbox"/>
RICHIEDENTE (se diverso da pubblico ufficiale o autorita' emittente)	COGNOME E NOME (O DENOMINAZIONE) <b>MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI</b>		
	INDIRIZZO <b>ROMA</b>		

## RISERVATO ALL'UFFICIO

PAGINE	<b>4</b>	IMPOSTA IPOTECARIA L.		ESEGUITA LA FORMALITA'.
UNITA' NEGOZIALI	<b>1</b>	SOPRATTASSA L.		ESATTE LIRE LIQUIDAZIONE GRATUITA
SOGGETTI A FAVORE	<b>1</b>	PENA PECUNIARIA L.		Somma di L. ....
SOGGETTI CONTRO	<b>1</b>	BOLLO L.		Versata € 0,0000
ISCR. CAMPIONE CERTO ART. N.		TASSA IPOTECARIA L.		IL CONSERVATORE
PREN. A DEBITO ART. N.		TOTALE GENERALE L.		<b>TIMBRATO A CALENDARIO</b>

